



## PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA

Herakles che naviga nella coppa del sole,  
in un mar Mediterraneo pescoso, alla volta dell'Occidente.

Il logo riflette la denominazione originaria dell'Asinara

«*Herakleous nésos*», **isola di Ercole**.

---

L'isola dell'Asinara è denominata in tale modo a partire dal tardo medioevo, in riferimento alla caratteristica fauna locale, nella geografia di Idrisi, nella cartografia nautica e nei Portolani.

La più antica denominazione dell'isola invece, è attestata in Plinio il vecchio (NATURALIS HISTORIA), in Tolomeo (GEOGRAPHIA), nell'Anonimo Ravennate (COSMOGRAPHIA) nella tabula Peutingeriana come isola di Herakles o di Hercules. Tale nome deve essere collegato ai miti di ambientazione occidentale di Herakles-Hercules. Delle sue tradizionali dodici fatiche ben due si svolgono nell'estremo occidente: la raccolta dei pomi delle Esperidi e la cattura dei buoi di Gerione, entrambi collocati nelle terre atlantiche aldilà delle colonne d'Ercole.

Il viaggio di Ercole avvenne su una coppa datagli dal Sole, attraverso il Mar Mediterraneo.

Lungo questo viaggio marittimo Ercole toccò numerose isole e terre in onore di lui chiamate "Ercole".

Una di queste fu proprio l'isola dell'Asinara in cui probabilmente si manifestò il culto di Ercole, erede dell'Herakles greco e del Melqart fenicio.

Non a caso dirimpetto all'isola di Ercole sarda era la stazione stradale della Nurra detta "As Hercules", presso il tempio di Ercole.

Oggi il Parco Nazionale si estende al mare e alla terra insulare consacrando la conservazione e la valorizzazione di un luogo in cui coesistono natura e cultura. Il logo prescelto di conseguenza, tratto da una coppa ateniese del V secolo a.c., racconta il viaggio di Ercole nella coppa del sole che solca i mari popolati da pesci e crostacei, verso le terre d'occidente, tra cui l'isola di Ercole.

Raimondo Zucca  
Università di Sassari